Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "MARGHERITA HACK"
Viale Stelvio Zonta, 8 - 46029 - Suzzara (MN) - Italy
e-mail: mnic825008@istruzione.it - pec: mnic825008@pec.istruzione.it
Tel. +39 0376 531015 - Fax: +39 0376 507826 - www.is1suzzara.edu.it
CM: MNIC825008- CF: 91005270201 - Codice Univoco Fatttturazione Elettronica: UFR830

REGOLAMENTO SULL'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Rev 1.0

In attuazione del D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 – Linee guida MIM

PREMESSA – Un regolamento costruito con la comunità scolastica

Il presente regolamento nasce da un processo partecipato. Prima della sua redazione, l'istituto ha scelto di ascoltare la propria comunità scolastica attraverso un questionario somministrato a tutto il personale docente nel gennaio 2026, che ha coinvolto 104 insegnanti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado).

L'analisi dei dati raccolti ha rivelato che: il 50% dei docenti utilizza già strumenti di IA nella propria pratica didattica, con una frequenza spesso settimanale o quotidiana a fronte di una carenza di formazione specifica per oltre la metà del personale (I 53%).. L'uso di strumenti quali ChatGPT, Google Gemini e Canva Magic Studio, affiancati da una varietà di piattaforme specializzate per la didattica inclusiva, la valutazione e la progettazione, ha reso necessario un intervento mirato da parte della scuola, anche in ottemperanza all'AI ACT.

Le priorità indicate dalla comunità scolastica hanno orientato direttamente il Piano di formazione (Art. 7): focalizzato su etica, progettazione curricolare e inclusione (BES/DSA) e

le tutele normative (Titolo V): volte a superare le criticità rilevate in merito a privacy, carenza di strumenti e dubbi deontologici

Questo regolamento non pretende di essere definitivo: è un punto di partenza. La sua revisione sarà alimentata da nuove rilevazioni sulla comunità, perché le regole sull'intelligenza artificiale possono essere efficaci solo se continuano a parlare il linguaggio di chi le vive ogni giorno.

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno dell'Istituto Comprensivo 1 "Margherita Hack" di Suzzara (MN), in conformità con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e in attuazione del Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, al fine di promuovere un impiego etico, consapevole e sicuro delle tecnologie emergenti in ambito didattico e amministrativo, prevenendone l'uso improprio o discriminatorio.

Gli obiettivi del regolamento sono:

- garantire la tutela dei dati personali e della sicurezza digitale di studenti, personale e famiglie;
- favorire un utilizzo responsabile e trasparente dell'IA nella didattica, nella ricerca e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione permanente del personale docente e ATA;
- prevenire rischi legati a plagio, manipolazione, discriminazione algoritmica e dipendenza cognitiva;
- assicurare la supervisione umana in ogni processo di apprendimento o decisione supportata da IA;
- sostenere la didattica inclusiva, con particolare attenzione agli alunni con BES e DSA, attraverso strumenti di IA accessibili e personalizzabili;
- ottimizzare i processi di gestione amministrativa interna nel rispetto della normativa vigente;
- supportare la valutazione formativa come processo riflessivo e professionale del docente, mai delegabile a sistemi automatizzati.

Il regolamento si applica a tutta la comunità scolastica e a eventuali collaboratori esterni.

Art. 2 – Principi generali

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di:

- trasparenza, equità, sicurezza e privacy;
- inclusione e non discriminazione, evitando bias algoritmici;
- umanità della decisione educativa, secondo cui nessun sistema automatizzato può sostituire il giudizio professionale del docente;
- proporzionalità e finalità educativa, garantendo che ogni uso dell'IA sia coerente con il PTOF, il Patto Educativo di Corresponsabilità e il GDPR.

TITOLO II

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E COMPETENZE

Art. 3 – Referente d'Istituto per l'IA

Il Dirigente Scolastico nomina il Referente per l'Intelligenza con compiti di:

- coordinare la pianificazione delle attività sull'IA nel PTOF;
- supportare docenti e personale ATA nell'uso degli strumenti approvati;
- collaborare con il DPO per la valutazione d'impatto (IA Impact Assessment) e con l'RSPP per l'eventuale aggiornamento del DVR;
- curare la formazione interna e il raccordo con il Ministero e i soggetti accreditati.

Art. 4 – Pianificazione nel PTOF

Il presente regolamento si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 (delibera n. 37 del Consiglio di Istituto del 09/01/2026), che individua tra i principali elementi di innovazione l'ampliamento della formazione sull'uso, i limiti e le potenzialità delle nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale.

In coerenza con le priorità strategiche del PTOF, l'adozione dell'IA persegue le seguenti finalità:

- Potenziamento delle competenze digitali degli studenti attraverso un approccio laboratoriale e consapevole, in linea con il curricolo verticale d'Istituto;
- Rafforzamento della cultura della valutazione formativa, intesa come strumento per orientare le scelte didattiche e monitorare i processi, con supporto IA ma sotto supervisione docente;
- Sostegno all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con BES e DSA, mediante tecnologie inclusive e percorsi personalizzati;
- Ottimizzazione della gestione amministrativa interna nel rispetto della normativa vigente;
- Sviluppo della formazione continua del personale in coerenza con il Piano di formazione del PTOF 2025-2028.

TITOLO III

USO DELL'IA DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art. 5 – Uso didattico e tipologie di strumenti (Personale Docente)

L'istituzione riconosce l'adozione di strumenti di Intelligenza Artificiale come supporto alla didattica, alla personalizzazione dell'apprendimento e all'efficientamento dei processi amministrativi.. I docenti sono autorizzati all'impiego delle seguenti tipologie di strumenti, previo rispetto delle norme sulla protezione dei dati (GDPR) e della proprietà intellettuale:

1. Generazione di Testi

Strumenti basati su chat finalizzati a:

- Supporto alla progettazione: Elaborazione di bozze per piani didattici, sillabi e moduli formativi.
- Semplificazione e Adattamento: Rielaborazione di testi complessi per diversi livelli di comprensione o per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Feedback rapido: Generazione di tracce per commenti costruttivi su elaborati scritti, ferma restando la responsabilità valutativa finale del docente.

2. Strumenti di Personalizzazione e Tutoraggio Intelligente

Sistemi adattivi che permettono di:

- Personalizzare i percorsi: Creazione di esercizi differenziati basati sulle performance pregresse degli studenti.
- Monitoraggio dei progressi: Analisi dei dati di apprendimento per identificare precocemente lacune o aree di eccellenza.

3. Generatori di Contenuti Multimediali e Risorse Didattiche

Applicativi volti alla creazione di materiale visuale e interattivo:

- Visualizzazione: Generazione di immagini, diagrammi per supportare la didattica visiva.
- Presentazioni: Supporto alla strutturazione di slide e contenuti multimediali per le lezioni frontali.
- Sintesi vocale e video: Strumenti per la creazione di audio-lezioni o avatar didattici, utili a garantire una maggiore accessibilità dei materiali.

4. Strumenti di Supporto alla Valutazione e Testing

Sistemi dedicati alla verifica degli apprendimenti che includono:

- Generazione di quiz: Creazione automatizzata di test a risposta multipla, domande aperte o rubriche di valutazione basate sugli obiettivi di apprendimento inseriti.
- Analisi anti-plagio e rilevamento IA: Utilizzo di software per monitorare l'originalità dei lavori prodotti dagli studenti, da intendersi come supporto al giudizio critico del docente e non come prova definitiva di infrazione.

Ogni contenuto generato dall'IA deve essere obbligatoriamente sottoposto a revisione critica da parte del docente. L'IA funge da assistente; la responsabilità pedagogica, scientifica ed etica dei contenuti proposti alla classe rimane esclusivamente in capo al docente.

È fatto divieto assoluto di inserire nei prompt (comandi) dati personali identificativi degli studenti (nomi, cognomi, dati sensibili, certificazioni mediche) a meno che lo strumento non sia parte di una piattaforma istituzionale certificata e protetta.

Sono ammessi esclusivamente gli strumenti approvati dal Collegio dei Docenti e verificati dal DPO, inseriti in apposita sezione del PTOF.

I docenti non possono utilizzare l'IA come unico criterio di valutazione del profitto degli studenti.

È vietata la generazione di materiali didattici che violino il copyright o che promuovano stereotipi.

Art. 6 – Uso amministrativo e gestionale (Personale ATA)

Gli strumenti di IA possono essere impiegati per ottimizzare i flussi di lavoro amministrativo-contabile e i servizi generali, con l'obiettivo di ridurre i carichi di lavoro ripetitivi e migliorare la qualità del servizio all'utenza. L'adozione di tali strumenti deve avvenire nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, liceità e minimizzazione dei dati.

Il personale amministrativo può avvalersi degli strumenti IA esclusivamente per scopi istituzionali quali:

- Supporto alla Comunicazione Istituzionale: Utilizzo di assistenti linguistici per la redazione di bozze di circolari, comunicati per il sito web o risposte standardizzate alle FAQ poste da famiglie e fornitori, garantendo un tono istituzionale uniforme.
- Analisi dei dati aggregati e pianificazione: Impiego dell'IA per l'elaborazione di dati statistici relativi a flussi di iscrizione, assenze, esiti didattici e rendicontazione finanziaria. Tali analisi devono basarsi esclusivamente su dati aggregati o anonimizzati per individuare trend e criticità (es. prevenzione della dispersione scolastica), fornendo supporto informativo alla pianificazione strategica senza mai sostituire il giudizio umano nelle decisioni finali.:
- Gestione Documentale e Archiviazione: Implementazione di sistemi di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) avanzati per la digitalizzazione intelligente di documenti cartacei, l'estrazione automatica di dati e la catalogazione rapida nei sistemi di protocollo.
- Supporto alla Gestione Amministrativa: Supporto nella preparazione dei dati per le rendicontazioni contabili, al fine di individuare eventuali anomalie o scadenze imminenti..
- Semplificazione del Linguaggio Amministrativo: Traduzione automatica di avvisi e comunicazioni per le famiglie straniere e "traduzione" di circolari complesse in un linguaggio ad alta leggibilità, per garantire la massima inclusione e trasparenza.

È vietato l'utilizzo di IA per decisioni automatizzate che producano effetti diretti su studenti o personale senza intervento umano.

E' vietato inserire nei nei prompt (comandi) delle IA nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi, dati sanitari (certificazioni L.104) o giudiziari riferibili a studenti, famiglie o dipendenti.

Qualora fosse necessario analizzare un documento tramite IA, il dipendente deve preventivamente oscurare ogni riferimento identificativo, utilizzando segnaposti generici (es. "Studente A", "Docente X")

L'output generato dall'IA non è mai definitivo. Il personale ATA ha l'obbligo di verificare l'esattezza dei contenuti prodotti, correggendo eventuali "allucinazioni" (informazioni false o inventate dal sistema).

Le informazioni coperte da segreto d'ufficio o relative a procedimenti disciplinari non devono mai essere elaborate da strumenti di IA esterni non esplicitamente autorizzati dal DSGA o dal Dirigente Scolastico.

L'uso dell'IA non esonera l'assistente amministrativo dalla responsabilità professionale del documento prodotto. L'IA va considerata un assistente alla bozza e non un sostituto del processo decisionale o istruttorio umano.

Art. 7 – Formazione del personale

L'Istituto intende promuovere percorsi di formazione continua sull'IA, strutturati sulla base dei bisogni reali rilevati tramite il questionario somministrato alla comunità scolastica. In linea con le indicazioni ministeriali, il personale è tenuto a partecipare alle attività formative programmate per garantire un uso consapevole e aggiornato delle tecnologie emergenti. La progettualità sarà improntata su due livelli di performance:

- Formazione base: percorso obbligatorio per tutto il personale docente e ATA. Obiettivi: uso etico e sicuro delle tecnologie IA; etica, privacy e gestione dei dati; prevenzione del plagio e del disimpegno cognitivo; cittadinanza digitale e normativa di riferimento (GDPR, D.M. 166/2025, AI Act).
- Formazione specifica: percorsi differenziati per ambito disciplinare e profilo professionale, costruiti sulle priorità espresse dalla comunità. Obiettivi: IA per la progettazione e il curricolo verticale; IA per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi BES/DSA; IA per la valutazione formativa; uso avanzato degli strumenti approvati dall'istituto; riconoscimento e gestione dei rischi algoritmici (bias, disinformazione, AI Act).

La conoscenza dell'AI Act sarà trasversale a entrambe le fasi.

La formazione potrà avvalersi dei percorsi promossi da Scuola Futura, Università, enti di ricerca e partner. Il monitoraggio dell'efficacia formativa avverrà attraverso strumenti analoghi al questionario utilizzato per la rilevazione iniziale, garantendo un approccio ciclico e partecipato alla crescita professionale della comunità scolastica.

TITOLO IV

USO DELL'IA DA PARTE DEGLI STUDENTI

Art. 8 – Utilizzo a fini didattici

Gli studenti possono usare strumenti di IA solo per scopi educativi, sotto guida e supervisione del docente; in attività approvate e dichiarate; nel rispetto delle regole di trasparenza e citazione.

L'uso non autorizzato o la generazione automatica di elaborati valutativi è equiparata a plagio e comporta le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.

È vietato inserire nei prompt dati personali propri, di compagni o di docenti.

Art. 9 – Dichiarazione d'uso dell'IA

Ogni elaborato che impieghi strumenti di IA deve contenere una dichiarazione esplicita sul tipo di tecnologia utilizzata e sulla sua incidenza nel compito svolto.

La mancata dichiarazione comporta la non validità del prodotto e l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste.

Art. 10 – Età e consenso

L'uso di strumenti di IA da parte di studenti minorenni richiede il consenso scritto dei genitori o tutori legali, tramite l'apposito modulo allegato al presente regolamento (Allegato A).

Il consenso è richiesto per tutti gli ordini di scuola dove verranno utilizzati gli strumenti di IA.

La scuola garantisce che ogni piattaforma rispetti le limitazioni d'età e gli standard di sicurezza stabiliti dal fornitore e dal MIM.

TITOLO V

SICUREZZA, PRIVACY E IMPATTO ETICO

Art. 11 – Valutazione d'impatto e sicurezza

Prima dell'introduzione di un sistema di IA, l'istituto effettua, con il coordinamento del Referente IA e del DPO, una IA Impact Assessment per valutare:

- rischi per la privacy e la sicurezza informatica;
- bias o discriminazioni algoritmiche;
- impatti psicologici o cognitivi sugli studenti;
- implicazioni per la sicurezza sul lavoro.

Art. 12 – Protezione dei dati personali

Ogni trattamento di dati mediante IA deve rispettare il Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il D.Lgs. 196/2003 e le linee guida del Garante per la protezione dei dati personali.

In particolare:

- è vietato l'utilizzo di piattaforme che raccolgano dati biometrici, sensibili o non anonimizzati senza esplicita base giuridica;
- i dati degli studenti non possono essere inseriti in strumenti di IA non approvati dall'istituto;
- è vietato caricare su piattaforme IA documenti contenenti dati personali di terzi (es. registri, fascicoli, diagnosi BES/DSA);
- le piattaforme in uso devono garantire che i dati inseriti non siano usati per addestrare i modelli senza consenso esplicito;
- il DPO è coinvolto in ogni fase di analisi, scelta e verifica degli strumenti utilizzati e gestisce il Registro dei Trattamenti relativo all'uso dell'IA.

Art. 13 – Aggiornamento del DVR

L'introduzione di strumenti di IA comporta l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), a cura dell'RSPP, con particolare attenzione a:

- sicurezza informatica e cyber-risk;
- stress lavoro correlato da uso prolungato di tecnologie digitali;
- tutela dei minori e rischi da esposizione prolungata a contenuti generati da IA.

TITOLO VI

MONITORAGGIO E REVISIONE

Art. 14 – Controllo, revisione e responsabilità

Il regolamento sarà soggetto a revisione del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto, del DPO e del RSPP , per garantire il costante allineamento con l'evoluzione normativa e tecnologica.

Eventuali violazioni del regolamento sono sanzionate secondo le disposizioni del Codice disciplinare e del Regolamento d'Istituto.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e viene pubblicato sul sito web dell'istituto, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Regolamenti scolastici".

Data di approvazione: _____